



Uccisa la grande quercia della valle

Pubblicato: Lunedì 31 Marzo 2008

Un albero secolare “ucciso”. Lo denuncia Beppe Balzarini, da anni fervente difensore del verde pubblico e presidente di Unicomal Lombardia, associazione che si batte per un sviluppo equilibrato  del territorio intorno a Malpensa. Il fatto, scoperto venerdì 28 scorso e subito segnalato al Corpo forestale dello Stato, risale a pochi giorni fa: «La quercia secolare faceva mostra di sé in tutta la sua imponenza, con una vastissima chioma, nella piccola e ripida valle, percorsa da un ruscello, denominata “Fosso del Livello” – spiega Balzarini -. Il posto è facilmente localizzabile vicino al celebre “masso erratico” del periodo glaciale noto come “Sass da Preia Buia”. Si risale la piccola valle, dopo il masso erratico, per 150 m seguendo la strada carrozzabile fino al sentiero che, a sinistra, attraversa il ruscello. Dopo il ruscello si svolta a sinistra e, a 20 metri, si può facilmente vedere l'enorme ceppo tagliato con, accanto, il relitto di quello che fu un monumento naturale. Tutta l'enorme chioma è già stata asportata e rimane, come si vede nelle foto, il colossale tronco tagliato oltre le prime diramazioni: un enorme cadavere vegetale. Tonnellate di pregiato legno di “Quercus Robur”, Farn  ia in volgare – prosegue Balzarini -: è per questo che il misfatto è stato compiuto? Il taglio era autorizzato? Se sì, da chi? Perché? Al Corpo Forestale non rispondono alle domande. Ma si dovrà ben scoprire chi ha fatto e perché. Chi ha, eventualmente, autorizzato, e perché. E quali provvedimenti saranno presi. Resta l'amara considerazione, la drammatica certezza che non siamo ancora un Paese civile».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it